



PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO



Facoltà di Giurisprudenza



DIRITTO COMMERCIALE

Prof.ssa Cinzia Motti

Obiettivi formativi

Finalità dell'insegnamento è favorire la conoscenza e la comprensione degli istituti tradizionalmente afferenti alla materia commercialistica, mediante l'acquisizione delle nozioni di base relative al sistema di regole che governano modi, forme e strumenti di esercizio dell'attività imprenditoriale, nonché delle competenze necessarie ad orientarsi in un tessuto normativo divenuto altamente complesso.

Argomenti

- 1) L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto e la perdita della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale.
- 2) L'azienda. I segni distintivi: ditta; insegna; marchio. La disciplina della concorrenza.
- 3) L'integrazione economica fra imprenditori: consorzi e società consortili; associazioni temporanee; G.E.I.E.
- 4) I contratti associativi e le altre forme di partecipazione nell'impresa (associazione in partecipazione; impresa familiare; impresa coniugale).
- 5) Le società di persone.
- 6) Le società per azioni. Le altre società di capitali.
- 7) Cooperative e mutue assicuratrici.
- 8) Le scritture contabili. Il bilancio.
- 9) Partecipazioni rilevanti e gruppi.
- 10) Trasformazione; fusione; scissione.
- 11) I principali contratti d'impresa: vendita; contratto estimatorio; somministrazione; contratti di distribuzione; appalto; trasporto; deposito nei magazzini generali; mandato; agenzia; mediazione.
- 12) Segue: i contratti del mercato finanziario: contratti bancari ed altre operazioni finanziarie (*leasing*, *factoring*, cartolarizzazione dei crediti, carte di credito); servizi di investimento, gestione collettiva e sollecitazione del pubblico risparmio; contratti di borsa; contratto di assicurazione.
- 13) I titoli di credito: caratteri generali. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi di merci. I titoli di partecipazione.
- 14) Le procedure concorsuali: fallimento; amministrazione controllata; concordato preventivo; liquidazione coatta amministrativa; amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.
- 15) Verso la riforma del diritto societario.



Testi consigliati

Lo studente potrà scegliere fra:

CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, UTET, 2001 – pp. 1-549;
oppure:

BUONOCORE ed AA., *Istituzioni di diritto commerciale*, Giappichelli editore, 2001 pp. 1- 743.

Per tutti: COTTINO, *Le società*, Appendice di aggiornamento a cura di ABRIANI, CEDAM, 2002, pp. 1-54.

E' indispensabile disporre altresì di una edizione aggiornata del Codice civile, con una buona selezione di leggi complementari (preferibilmente pubblicata da primarie case editrici specializzate in testi giuridici).

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Marco Olivetti

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di guidare lo studente alla conoscenza dei tratti caratterizzanti del sistema costituzionale italiano nella fase attuale della sua evoluzione storica.

Argomenti

Introduzione al diritto costituzionale mediante esame dei concetti fondamentali: diritto, ordinamento giuridico, Stato, Costituzione

Il Costituzionalismo: origini ed evoluzione

Forme di Stato e forme di governo

Cenni sulla storia costituzionale italiana

La democrazia diretta e la democrazia rappresentativa

Le basi costituzionali della forma di Stato italiana

L'organizzazione costituzionale italiana: Corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, amministrazione della giustizia

Le fonti del diritto

Il sistema costituzionale delle autonomie territoriali

La giustizia costituzionale

I diritti di libertà e i diritti sociali

L'Italia nel processo di integrazione europea: profili costituzionali

Testi consigliati

Per sostenere l'esame è necessaria la conoscenza del testo della Costituzione della Repubblica italiana del 1947, nella sua versione attualmente vigente. Il testo è reperibile sul sito internet del Parlamento italiano (www.parlamento.it) e in appendice ad uno dei due manuali consigliati per lo studio (quello di G.U. Rescigno). E' inoltre necessaria la conoscenza dei testi fondamentali della storia del costituzionalismo (riportati in appendice al testo di G.G. Florida).

Per sostenere l'esame sono consigliati i seguenti percorsi di studio, che sono alternativi fra loro e la scelta fra i quali è rimessa al libero apprezzamento dello studente. Nel corso delle lezioni saranno forniti dei criteri di scelta fra i vari percorsi proposti.

Percorso a)

RESCIGNO, *Corso di Diritto pubblico*, VI ed., Zanichelli, Bologna, 2001, p. 10-41, 62-70, 118-522; 564-649;

FLORIDIA, *La Costituzione dei moderni. Profili tecnici di storia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 1991;

D'ATENA, *Lezioni di Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2001, p. 1-81.

Percorso b)

MAZZIOTTI DI CELSO-SALERNO, *Manuale di Diritto Costituzionale*, Cedam, Padova, 2002, p. 1-34; p. 35-435; 466-537;

BARBERA-FUSARO, *Il governo delle democrazie*, II edizione, Il Mulino, Bologna, 2001;

GROPPI-OLIVETTI, *La Repubblica delle autonomie*, II edizione, Giappichelli, Torino, 2002;

D'ATENA, *Lezioni di Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2001, p. 1-81.

Per ogni domanda intelligente, il docente può essere contattato, oltre che negli orari delle lezioni e del ricevimento, all'indirizzo di posta elettronica: Marco.Olivetti@uniroma2.it oppure Marco.Olivetti@unifg.it

DIRITTO DEL LAVORO I

Prof. Maurizio Ricci

Obiettivi formativi

Lo studio del Diritto del lavoro riguarda sia la disciplina dell'organizzazione e dell'azione dei sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro sia quella del rapporto individuale di lavoro subordinato.

La materia, pertanto, si suddivide in due nuclei fondamentali:

1) il Diritto sindacale: libertà ed organizzazione sindacale, contratto collettivo, conflitto industriale;

2) il Diritto del lavoro in senso stretto: la fattispecie lavoro subordinato, la struttura del contratto di lavoro, la costituzione, lo svolgimento e l'estinzione del rapporto di lavoro.

Argomenti

I MODULO

La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro



Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; l'assunzione in prova; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale; il comando o distacco del lavoratore.

II MODULO

Le tipologie contrattuali

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro *part-time* e il *job-sharing*; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro.

III MODULO

L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica *in pejus* delle mansioni; il trasferimento del lavoratore.

IV MODULO

Lo svolgimento del rapporto di lavoro e gli obblighi datoriali

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: la nozione e la struttura della retribuzione; le forme di retribuzione; i soggetti e il contenuto dell'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali.

V MODULO

I poteri del datore di lavoro e i loro limiti

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: la disciplina dell'orario di lavoro; il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa e il diritto alla riservatezza del lavoratore; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

VI MODULO

L'estinzione del rapporto di lavoro

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti formali e sostanziali del licenziamento: il licenziamento discriminatorio; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; l'impossibilità sopravvenuta della

prestazione e la conservazione del posto di lavoro nei casi di malattia, infortunio, gravidanza, puerperio e servizio militare; i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

VII MODULO

La tutela dei diritti del lavoratore

In particolare le tematiche da affrontare sono: le rinunzie e le transazioni; la prescrizione dei crediti del lavoratore; le tutele apprestate per il trasferimento d'azienda.

VIII MODULO

Libertà e organizzazione sindacale

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: il principio di libertà sindacale; l'organizzazione aziendale dei lavoratori e dei datori di lavoro; la rappresentatività sindacale; l'organizzazione dei lavoratori nell'unità produttiva e i diritti di informazione.

IX MODULO

La contrattazione collettiva: struttura e disciplina giuridica

In particolare le tematiche da affrontare sono: la funzione normativa e funzione obbligatoria del contratto collettivo; la struttura della contrattazione collettiva; la disciplina giuridica del contratto collettivo; l'efficacia soggettiva del contratto collettivo; cenni sulla contrattazione nel lavoro pubblico.

X MODULO

Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali

In particolare le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale e i limiti del diritto di sciopero; la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Lezioni ed esami

Le lezioni saranno tenute nel I semestre. Accanto alle lezioni è prevista l'organizzazione di seminari ed esercitazioni, d'intesa ed anche su impulso degli studenti. L'esame si svolgerà attraverso un colloquio.

Testi consigliati

Gli studenti possono conseguire la preparazione su:

GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci Editore, Bari, 2002 (escluso i capitoli III, salvo par. 13; VIII, sez. D; IX, sez. B; XII, sez. C)

GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci Editore, Bari, 2001 (escluso i capitoli VIII, sez. B; XIV).

Oltre ai testi sopra richiamati il candidato, in sede di esame, dovrà dimostrare di saper utilizzare le fonti. A tal fine si suggerisce la consultazione sistematica di un codice aggiornato di diritto del lavoro e della previdenza sociale, es. *Codice del lavoro*, a cura di Poso, Pera, Giuffrè, ultima edizione.



DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Antonietta Damato

Obiettivi formativi

Il corso è articolato in una parte generale e una parte speciale.

La parte generale ha ad oggetto gli aspetti istituzionali della materia e riguarderà in particolare: la struttura e i caratteri dell'Unione europea; la composizione, le funzioni, le procedure decisionali delle istituzioni politiche dell'Unione; i caratteri e la natura del Consiglio europeo; le istituzioni monetarie; le fonti del diritto comunitario; la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione; i rapporti tra diritto comunitario e diritto interno con particolare riguardo all'ordinamento italiano; la funzione giurisdizionale.

La parte speciale ha ad oggetto la realizzazione del mercato interno, il cui esame verrà limitato alla disciplina della libera circolazione delle merci.

Testi consigliati

TESAURO, *Diritto comunitario*², Cedam, 2001, pp. 1-406;

oppure:

STROZZI, *Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale*, Giappichelli, 2001;

STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giappichelli, 2000, pp. 1- 60.

Si consiglia altresì, per la lettura della normativa rilevante, l'uso di TIZZANO, *Codice dell'Unione europea*³, Cedam, Padova, 2002.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Aldo Ligustro

Obiettivi formativi

Il corso è volto a trasferire allo studente le conoscenze di base del diritto internazionale, in particolare sui seguenti aspetti: 1) I soggetti di diritto internazionale: gli Stati, le organizzazioni internazionali, gli altri soggetti; 2) Il sistema delle fonti (consuetudini, trattati, principi generali) e la codificazione e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale; 3) L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale; 4) La soluzione delle controversie tra Stati: mezzi diplomatici e giurisdizionali.

Testi consigliati

CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 2002.

Codici consigliati

LUZZATTO-POCAR, *Codice di Diritto internazionale pubblico*, Torino,



Giappichelli Editore, 2001;

oppure:

VERRILLI (a cura di), *Codice del Diritto e delle Organizzazioni Internazionali*, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, 1999 (o eventuale ultima edizione).

DIRITTO PENALE I

Prof. Adelmo Manna

Obiettivi formativi

Il corso di diritto penale è limitato alla parte generale, visto che trattasi di laurea triennale.

La parte speciale, invece, è ovviamente appannaggio della laurea c.d. specialistica.

Lo studio della parte generale ha come obiettivo la formazione e la conoscenza degli istituti penalistici che attengono alla struttura del reato e della pena, che, quindi, potranno e dovranno essere applicati successivamente nello studio della parte speciale.

Testo obbligatorio

FIANDACA – MUSCO, *Diritto Penale*, parte generale, 4^a ed., Bologna, Zanichelli, 2001.

Si consiglia la lettura anche di:

CADOPPI – VENEZIANI, *Elementi di diritto penale*, parte generale, Padova, CEDAM, 2002.

DIRITTO ROMANO A/L

Prof. Giunio Rizzelli

Obiettivi formativi

Il corso di diritto romano ha ad oggetto l'esperienza giuridica romana nel suo complesso. Esso si articola, pertanto, in una serie d'incontri volti a fornire agli studenti le informazioni essenziali – tratte dalla lettura sistematica delle fonti - sul diritto romano privato e su quello pubblico.

Testi consigliati

MARTINI, *Appunti di diritto romano privato*, Padova, 2000 (pp. 1-225).

KUNKEL, *Linee di storia giuridica romana*, Napoli, 1972 (pp. XI-XXIV e 3-258).

Gli studenti che abbiano esercitato l'opzione per il Corso di laurea in Scienze giuridiche possono preparare l'esame di Diritto romano sul solo R. MARTINI, *Appunti di diritto romano privato* (ad esclusione delle pp. 1-17), se



abbiano già sostenuto l'esame di Storia del diritto romano, oppure sul solo W. KUNKEL, *Linee di storia giuridica romana* (ad esclusione delle pp. 102-129), se abbiano in precedenza sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto romano.

DIRITTO ROMANO M/Z

Prof.ssa Laura D'Amati

Obiettivi formativi

Il corso di diritto romano ha per oggetto l'esperienza giuridica romana nel suo complesso. Preliminarmente, dunque, saranno date agli studenti le informazioni essenziali sull'ordinamento giuridico romano, per poi passare, attraverso lo studio della giurisprudenza, al diritto privato, che seguirà nelle sue linee fondamentali lo schema di Gaio "persone-cose-azioni": dal diritto delle persone e della famiglia, ai diritti reali, alle successioni, alle obbligazioni ed al processo civile.

Le lezioni, di taglio spiccatamente esegetico, tenderanno a cogliere nel complesso rapporto delle varie componenti normative i momenti più significativi della costruzione del *ius privatum*. L'intento non sarà quello di "attualizzare" il pensiero antico, quanto piuttosto quello di rintracciare, dove è possibile, le origini del nostro patrimonio giuridico.

Testi consigliati:

TALAMANCA, *Elementi di diritto privato romano*, Milano 2001 (pp 41-394).
KUNKEL, *Linee di storia giuridica romana*, Napoli 1972 (pp 3-258).

Gli studenti che abbiano esercitato l'opzione per il Corso di laurea in Scienze giuridiche possono preparare l'esame di Diritto romano sul solo M. Talamanca, *Elementi di diritto privato romano*, se abbiano già sostenuto l'esame di Storia del diritto romano, oppure sul solo W. Kunkel, *Linee di storia giuridica romana*, se abbiano già in precedenza sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto romano.

ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Marilene Lorizio

Argomenti

- 1) Metodi e performance di un sistema economico
- 2) L'economia di mercato e gli attori economici
- 3) L'equilibrio del mercato: analisi statica ed analisi dinamica
- 4) Le scelte del consumatore e la legge della domanda
- 5) Le scelte dell'impresa, funzione e costi di produzione
- 6) I regimi di mercato

- 7) Teoria manageriale dell'impresa
- 8) L'equilibrio economico generale e parziale
- 9) La macroeconomia neoclassica
- 10) La macroeconomia keynesiana
- 11) Offerta di moneta
- 12) Inflazione, disoccupazione e debito pubblico
- 13) I limiti del mercato
- 14) La Bilancia dei Pagamenti
- 15) Il commercio internazionale e l'Unione Europea

Testi consigliati

COZZI –ZAMAGNI, *Manuale di Economia Politica. Un testo europeo*, Il Mulino, 1999, capp. I-XXI;

oppure:

ANTONELLI-CAINELLI-DI LISO-LEONCINI, *Economia*, Giappichelli, Torino.

FILOSOFIA DEL DIRITTO I

Prof.ssa Anna Maria Campanale

Obiettivi formativi

Il corso mira all'acquisizione da parte dello studente degli elementi costitutivi del metodo di formazione e della conoscenza dei concetti fondamentali del diritto e della loro funzione nella prassi giuridica, attraverso il confronto di diversi modelli di lettura del fenomeno giuridico.

Argomenti

Parte generale:

La purezza del diritto. La norma come schema qualificativo. Diritto, morale, giustizia: dover essere trascendente, dover essere contingente. Il diritto come tecnica sociale. Causalità e imputazione. La costruzione a gradi dell'ordinamento giuridico. La norma fondamentale. Validità ed efficacia. Interpretazione e certezza del diritto. L'unità dell'ordinamento giuridico: i dualismi e il loro superamento.

Profili metodologici dello studio del diritto e teorie giuridiche odierne. Struttura ontologica e giuridicità. Le forme coesistenziali e la funzione del diritto. Giuridicità e giustizia.

Testi consigliati:

KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino, 2000 (esclusa l'Appendice).

COTTA, *Il diritto nell'esistenza. Linee di ontofenomenologia giuridica* (seconda edizione), Giuffrè, Milano, 1991.



Parte speciale

Testi consigliati

ZAGREBELSKY, *Il diritto mite*, Einaudi, Torino, 1992 (escluse pp. 20-56 e 78-84), per gli studenti che intendono approfondire l'analisi del rapporto tra diritto, principi costituzionali e valori;

oppure:

BOBBIO, *Letà dei diritti*, Einaudi, Torino, 1997 (escluse pp. 66-85, 120-141, 157-177, 201-229 e 251-266), per gli studenti che intendono approfondire l'analisi del diritto in relazione ai temi dei diritti umani, della democrazia e della pace.

Per gli studenti che desiderano intraprendere percorsi personali di ricerca, è possibile concordare un programma d'esame individuale.

INGLESE

Prof. Christofer Williams

Obiettivi formativi

Il corso di Lingua inglese mira a fornire agli studenti una buona competenza linguistica nella comprensione, sia orale che scritta, e nella produzione orale della lingua inglese, soprattutto in riferimento al linguaggio e ai testi scritti di natura giuridica.

Alla fine del corso è previsto un colloquio in lingua inglese nonché la lettura e discussione in inglese di un brano su un argomento giuridico.

Durante il corso delle lezioni lo studente avrà la possibilità di acquisire un vocabolario di base pertinente al Corso di laurea in Scienze giuridiche attraverso letture di testi in lingua inglese di natura giuridica. Tali testi possono comprendere convenzioni internazionali, saggi accademici scritti da giuristi, sentenze emesse dai tribunali, articoli di legge inerenti alle legislazioni nazionali, direttive dell'Unione Europea, etc.

Lo scopo ultimo del corso è quello di permettere allo studente di raggiungere una preparazione valida sia come strumento di comunicazione e di ricerca che nel mondo del lavoro, per esempio per i concorsi pubblici.

Testo di consultazione per la grammatica:

MURPHY & PALLINI, *English Grammar in Use* (versione italiana per principianti), Cambridge University Press.

Per l'approfondimento del linguaggio giuridico: RILEY, *English For Law*, Longman.

Obiettivi formativi

L'ordinamento giuridico è un complesso organico di norme. Tuttavia, dallo studio del diritto positivo emergono categorie, concetti, modi di operare delle disposizioni normative diversi, a seconda che il punto di vista sia quello di rapporti di diritto privato o di diritto pubblico. Obiettivo dell'insegnamento del primo genere di rapporti giuridici è consentire la conoscenza e l'approfondimento degli istituti fondamentali (le "istituzioni") afferenti alla materia privatistica, fornendo gli strumenti analitici idonei per orientarsi in un tessuto normativo divenuto profondamente articolato, in ragione sia della proliferazione delle fonti, sia di diversi fenomeni di ordine politico-istituzionale.

Argomenti

Le principali aree tematiche del corso di lezioni sono le seguenti:

- 1) Diritto privato e ordinamento giuridico
- 2) Le fonti del diritto
- 3) L'interpretazione
- 4) L'efficacia delle norme giuridiche
- 5) La persona fisica
- 6) I diritti della personalità
- 7) Gli enti
- 8) Il matrimonio e i rapporti fra coniugi personali e patrimoniali
- 9) La filiazione
- 10) L'adozione
- 11) Le successioni e le donazioni
- 12) La divisione
- 13) I beni
- 14) La proprietà. I modi di acquisto della proprietà. Le azioni a difesa della proprietà
- 15) I diritti reali su cosa altrui
- 16) La comunione
- 17) Il possesso e le azioni possessorie
- 18) Le obbligazioni di fonte non contrattuale: promesse unilaterali, gestione d'affari, pagamento dell'indebito, arricchimento senza causa
- 19) Fonti e disciplina generale dell'adempimento. I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento. La circolazione del credito. Le modificazioni soggettive nel lato passivo del rapporto obbligatorio.
- 20) La responsabilità civile in generale
La struttura dell'illecito. L'ingiustizia del danno. I criteri legali di imputazione della responsabilità. La quantificazione del danno risarcibile
- 21) La disciplina generale dei contratti
La conclusione del contratto. Vincoli, unilaterali e bilaterali, nella



formazione del contratto. Il contenuto del contratto. La causa del contratto. La forma del contratto. Gli elementi accidentali del contratto: condizione, termine e modo. L'interpretazione del contratto. Gli effetti del contratto. La rappresentanza. La simulazione. I vizi del consenso. L'invalidità del contratto. La rescissione del contratto. La risoluzione del contratto

- 22) Pubblicità e trascrizione
- 23) La responsabilità patrimoniale e le cause di prelazione
- 24) I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale
- 25) Prescrizione e decadenza

Testi consigliati

I manuali istituzionali di diritto privato sono moltissimi; la seguente lista di titoli, esemplificativa e non esaustiva, lascia allo studente la libertà di optare per il manuale che riterrà più adatto alle sue esigenze e propensioni; i dettagli sulle caratteristiche dei diversi manuali verranno dati all'inizio del corso di lezioni. Il manuale scelto dovrà essere comunque nell'edizione più aggiornata in commercio.

ALESSI-GALASSO-MAZZAMUTO, *Manuale di diritto privato*, ed. Utet (Torino)

BESSONE (a cura di), *Lineamenti di diritto privato*, ed. Giappichelli (Torino)

GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, ed. Cedam (Padova)

IUDICA-ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, ed. Cedam (Padova)

NIVARRA-RICCIUTO-C. SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, ed. Giappichelli (Torino)

PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, ed. Giappichelli (Torino)

PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ed. ESI (Napoli)

RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, ed. IPSOA (Milano)

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, ed. Monduzzi (Bologna)

RUSSO-DORIA-LENER, *Istituzioni delle leggi civili*, ed. Cedam (Padova)

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, ed. Giuffrè (Milano).

E' inoltre assolutamente indispensabile, sia per la frequenza del corso di lezioni che per la preparazione dell'esame, *l'uso di un codice civile*, corredato dalle più importanti leggi speciali (anch'esso nell'edizione più aggiornata in commercio).

Obiettivi formativi

L'ordinamento giuridico è un complesso organico di norme. Tuttavia, dallo studio del diritto positivo emergono categorie, concetti, modi di operare delle disposizioni normative diversi a seconda che appartengano al diritto privato o al diritto pubblico. Obiettivo dell'insegnamento del primo di tali complessi normativi è consentire la conoscenza e l'approfondimento degli istituti afferenti alla materia privatistica, fornendo gli strumenti analitici idonei per orientarsi in un tessuto normativo divenuto profondamente articolato, in ragione sia della proliferazione delle fonti, sia di fenomeni di ordine politico-istituzionale.

Argomenti

Le principali aree tematiche del corso di lezioni sono le seguenti:

- 1) Diritto privato e ordinamento giuridico
- 2) Le fonti del diritto
- 3) L'interpretazione
- 4) L'efficacia delle norme giuridiche
- 5) La persona fisica
- 6) I diritti della personalità
- 7) Gli enti
- 8) Il matrimonio
- 9) La filiazione
- 10) L'adozione
- 11) Le successioni in generale
- 12) Il regime delle successioni
- 13) La divisione
- 14) I beni
- 15) La proprietà. I modi di acquisto della proprietà. Le azioni a difesa della proprietà
- 16) I diritti reali su cosa altrui
- 17) La comunione
- 18) Il possesso
- 19) Le obbligazioni

Fonti e disciplina generale. I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento. La circolazione del credito. Le modificazioni soggettive nel lato passivo del rapporto obbligatorio. Le fonti delle



obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito

20) La responsabilità civile

La struttura dell'illecito. L'ingiustizia del danno. I criteri legali di imputazione della responsabilità. La quantificazione del danno risarcibile

21) La disciplina generale dei contratti

La conclusione del contratto. Vincoli, unilaterali e bilaterali, nella formazione del contratto. Il contenuto del contratto. La causa del contratto. La forma del contratto. Gli elementi accidentali del contratto: condizione, termine e modo. L'interpretazione del contratto. Gli effetti del contratto. La rappresentanza. La simulazione. I vizi del consenso. L'invalidità del contratto. La rescissione del contratto. La risoluzione del contratto

22) Pubblicità e trascrizione

23) La responsabilità patrimoniale e le cause di prelazione

24) I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale

25) Prescrizione e decadenza

Testi consigliati

(in alternativa fra loro e possibilmente nell'edizione più aggiornata):

PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ed. ESI (Napoli)

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, ed. Monduzzi (Bologna)

BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, ed. Giappichelli (Torino)

TORRENTE – SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, ed. Giuffrè (Milano).

E' inoltre assolutamente indispensabile, sia per la frequenza del corso di lezioni che per la preparazione dell'esame, *l'uso di un codice civile*, corredato dalle più importanti leggi speciali (possibilmente nell'edizione più aggiornata).

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI A/L

Prof. Alfredo Calderale

Obiettivi formativi

Il corso comprende una parte generale e una parte speciale: la parte generale offre uno studio rapido ed incisivo dei principali ordinamenti di

civil law e di *common law*. La parte speciale comprende lo studio della fideiussione *omnibus*, del contratto autonomo di garanzie e delle *stand by letters of credit*, queste ultime disciplinate dal *Revised Article 5* dell'*Uniform Commercial Code* statunitense.

Testi consigliati

PORTALE, *Lezioni di diritto privato comparato*, Torino, 2001, pp. 1-120

CALDERALE, *Autonomia contrattuale e garanzie personali*, Bari, 1999, parte I e parte II (per le esercitazioni).

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI M/Z

Prof. Onofrio Troiano

Obiettivi formativi

Acquisizione di un metodo di analisi comparativa. Studio dei differenti sistemi giuridici al fine di approfondirne la conoscenza, attraverso il riscontro delle analogie e differenze rispetto alle caratteristiche del nostro sistema. E, al contempo: approfondimento delle caratteristiche del nostro ordinamento alla luce dell'analisi comparata con ordinamenti differenti e rinvenimento delle origini culturali dello stesso attraverso la circolazione dei modelli giuridici.

Argomenti

Il programma del corso consiste in una parte generale, dedicata allo studio dei sistemi della tradizione giuridica occidentale; e in una parte speciale dedicata allo studio di un istituto attraverso l'analisi comparativa tra ordinamenti diversi.

Parte generale

- 1) Comparazione giuridica e metodo.
- 2) La teoria della circolazione dei modelli giuridici e la competizione tra differenti modelli.
- 3) Uniformazione e pluralismo giuridico.
- 4) La traduzione giuridica.
- 5) I tentativi di classificazione e la sistemologia giuridica. Etnologia ed antropologia giuridica.
- 6) Il modello francese: storia; il varo del *Code civil*; l'ordinamento attuale.
- 7) Un istituto particolare: l'*astreinte*.
- 8) Il modello tedesco: storia; il varo del *BGB*; l'ordinamento attuale. Un



istituto particolare: il trasferimento della proprietà.

9) Il modello di *common law*.

A. *Common law* inglese: storia; *common law* ed *equity*; *Judicature Acts* (1873-5); l'ordinamento attuale.

Un istituto particolare: il *trust*.

B. *Common law* americano: storia; costituzione e *bill of rights*, l'ordinamento attuale.

L'analisi economica del diritto.

Parte speciale

Studio della responsabilità civile nelle esperienze giuridiche italiana, francese, tedesca e di *common law*.

Testi consigliati

Con riferimento alla parte generale:

per tutti, frequentanti e non frequentanti:

SACCO-GAMBARO, *Sistemi giuridici comparati*, Utet, 2001, Euro 47 (circa da studiare le pp. 1- 419).

Con riferimento alla parte speciale:

A. per i frequentanti: appunti delle lezioni e studio dei materiali che saranno distribuiti durante il corso;

B. per i non frequentanti: ALPA-BONELLI-CORAPI-MOCCIA-ZENO-ZENCOVICH, *Diritto privato comparato*, Laterza, 1999, pp. 3-33 (comparazione ed unificazione); 35-145 (proprietà);

oppure:

pp. 3-33 (comparazione ed unificazione); 147 – 281 (contratto e responsabilità civile).

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

Prof. Marco Nicola Miletta

Obiettivi formativi

Il corso si propone di sollecitare un approccio critico verso il diritto vigente, evidenziando la storicità dei relativi “miti” e la costante interrelazione tra società, istituzioni, ordinamenti. La didattica si baserà su una selezionata analisi delle *mentalità* che ancor oggi condizionano la cultura e la prassi giuridica, nel rispetto della varietà di opzioni storiografiche e in raccordo con le discipline di diritto positivo.

Argomenti

A) Parte generale

L'esperienza giuridica altomedievale. La compilazione giustiniana. Crisi della cultura giuridica. Caratteri degli ordinamenti germanici. La funzione della Chiesa altomedievale. Origine della *lex communis*.

Il Rinascimento giuridico: la Scuola di Bologna. Riforma gregoriana e diritto canonico. Storiografia sul diritto comune. Nascita e legittimazione degli *iura propria*. Il Mezzogiorno normanno e svevo. Commentatori. La diffusione europea del diritto comune.

Umanesimo giuridico. Formazione degli Stati nazionali e amministrazione della giustizia. Le raccolte di *consilia*, le *decisiones* dei grandi tribunali.

Giusnaturalismo moderno: i principali autori. Il processo di codificazione. Istanze dell'illuminismo giuridico e dibattito storiografico. Le costituzioni del tardo Settecento.

Codificazione napoleonica e riflessi in Italia. Costituzionalismo e Statuto Albertino. Giustizia in età liberale. Costituzioni del Novecento.

B) Parte monografica

Profilo delle istituzioni nel Mezzogiorno d'antico regime. La dominazione spagnola e l'organizzazione della giustizia. La formazione del ceto togato e la dialettica con la nobiltà. Inquisizione Romana e Spagnola. Dinamiche socioistituzionali del primo Seicento. La rivoluzione del 1647. L'ideologia economica, la svolta austriaca. Critica illuministica e resistenze degli apparati.

Testi consigliati

Ferma restando la facoltà di concordare con il docente un diverso programma, si suggeriscono:

Per A), in alternativa, o il solo testo di:

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. I: Le fonti e il pensiero giuridico*, Giuffrè, Milano 1982, pp. 21-409;

o il solo testo di:

I. BIROCCHI, *Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna*, Giappichelli, Torino 2002, pp.1-232; e 317-575.

oppure entrambi i seguenti due volumi:

P. GROSSI, *L'ordine giuridico medievale*, Laterza, Roma – Bari 1995, pp. 1-253; e

G. S. PENE VIDARI, *Costituzioni e codici. Appunti e documenti di storia del diritto italiano*, Giappichelli, Torino 1996, pp. 7-101.



Per B):

R. AJELLO, *Una società anomala. Il programma e la sconfitta della nobiltà napoletana in due memoriali cinquecenteschi*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1996, pp. 11-260.

VERIFICA ABILITÀ INFORMATICHE

Oggetto della prova

Per i CFU obbligatori:

Scienze giuridiche (7 CFU):

- 1) Redazione e formattazione breve testo (*Word*) secondo specifiche fornite;
- 2) Formattazione e ordine indice bibliografico fornito secondo criteri specificati;
- 3) Utilizzazione posta elettronica;
- 4) Ricerca fonti normative su *Cd rom/DVD* (per oggetto e per estremi);
- 5) Ricerca giurisprudenza su *Cd rom/DVD* (per parole chiave, per riferimenti normativi e per estremi);
- 6) Ricerca bibliografica su *Cd rom/DVD* (per parole chiave);
- 7) Ricerca atti ministeriali via Internet (per oggetto e per estremi);
- 8) Ricerca sentenze Corte costituzionale via Internet (per riferimento normativo e per estremi);
- 9) Ricerca provvedimenti Autorità amministrative indipendenti via Internet (per parole chiave);
- 10) Ricerca atti istituzioni comunitarie via Internet (per estremi e per parole chiave).

Per il superamento della prova, occorre conseguire un esito positivo per 1, 2 e 3, e la soglia minima di successo (numero di risposte valide per ciascun quesito) per almeno 5 delle prove da 4 a 10.

Per i CFU relativi alle “ulteriori abilità” (diverse da quelle obbligatorie); e indipendentemente dal Corso di studio:

- 1 CFU: utilizzazione foglio di calcolo
- 2 CFU: creazione di una presentazione *Powerpoint* con grafici e tabelle (caricamento dati esterni forniti)
- 3 CFU: creazione di *report* utilizzando un *database* fornito
- 4 CFU: creazione pagine *Web* con *Frontpage*.

Modalità di svolgimento delle prove

I crediti relativi alle abilità informatiche saranno riconosciuti a seguito

del superamento di prova pratica, da svolgersi presso il Laboratorio informatico di Facoltà con le seguenti modalità:

Il Preside stabilisce i giorni e gli orari nei quali è possibile svolgere la prova pratica, sotto la sorveglianza di personale della Facoltà. Durante lo svolgimento delle prove l'accesso è consentito esclusivamente ai candidati ed al personale docente.

Gli studenti interessati si prenotano per lo svolgimento della prova presso lo sportello della Segreteria studenti, che rilascia a tale scopo un talloncino indicante numero progressivo della prenotazione, data ed orario della prova, numero di CFU da acquisire.

L'incaricato della sorveglianza verifica l'identità dello studente (a mezzo del tesserino universitario) e la data di prenotazione, invita lo studente a scegliere le buste contenenti le tracce relative alle prove da svolgere e gli consente l'accesso alla postazione di lavoro.

Il titolare dell'insegnamento di Informatica presso il Corso di studio, se presente al momento della prova, provvede immediatamente a verificarne l'esito e ne dà comunicazione al candidato e alla Segreteria studenti.

In assenza del titolare, lo svolgimento della prova è documentato da apposito tabulato. Al termine della prova, il tabulato viene sottoscritto dallo studente e dall'incaricato della sorveglianza, che provvede ad apporre sul tabulato medesimo i dati identificativi dello studente e ne cura la consegna al titolare dell'insegnamento di Informatica presso i Corsi di studio attivati nella Facoltà.

Il titolare dell'insegnamento di Informatica presso i Corsi di studio attivati nella Facoltà:

- ▶ in conformità alle previsioni dell'ordinamento di ciascun Corso di studio, determina i contenuti delle prove da svolgere per l'acquisizione dei crediti formativi relativi alle abilità informatiche, opportunamente differenziate per tipologia di abilità e grado di difficoltà in relazione al numero di crediti da acquisire;
- ▶ seleziona un congruo numero di tracce per ciascuna tipologia di abilità, fra le quali lo studente estrae le tracce relative alle prove da svolgere;
- ▶ stabilisce il tempo limite da assegnare per lo svolgimento di ciascuna prova;
- ▶ stabilisce le modalità di rilevazione dei risultati della prova, con l'ausilio degli opportuni strumenti;
- ▶ effettua l'esame dei tabulati ai fini della valutazione di idoneità;
- ▶ comunica l'esito di ciascuna prova alla Segreteria studenti, che in caso di superamento provvede ad annotare l'acquisizione dei crediti formativi relativi alle abilità informatiche negli atti d'ufficio e sul libretto universitario.